

Come in cielo

CVX Palermo 26 aprile 2024

Giuliana Martirani

(giuliana@unina.it)

**GEOPOLITICA
DI GIUSTIZIA E PACE**

Per una transizione

***Da Homo Sapiens a Homo Amans
amanti della Terra e dell'Umanità***

INNO ALL'UNIVERSO

*Noi non siamo esseri umani
che vivono una esperienza spirituale.
Siamo esseri spirituali che vivono
una esperienza umana
Io ritengo che la tensione tra scienza e fede
dovrebbe essere risolta
non in termini di eliminazione o dualismo,
ma in termini di sintesi.
Soltanto l' amore è in grado di unire gli esseri umani
in modo tale da completarli e appagarli,
poiché esso solo li sceglie e li congiunge
tramite ciò che v'è in loro di più profondo.
Teilhard de Chardin.*

ESSERE O ESISTERE?

*Apprendiamo la forza e la debolezza.
La Vera Gente (gli Aborigeni)
crede che il genere umano
abbia ancora molto da imparare
e una lunga evoluzione da compiere
prima di diventare una sola famiglia.
Per la tribù (gli Aborigeni) l'universo
è un progetto ancora in divenire;
quanto agli umani (gli Occidentali)
sembrano troppo occupati a "ESISTERE"
per diventare "ESSERI".*

Popoli Nativi dell'Australia

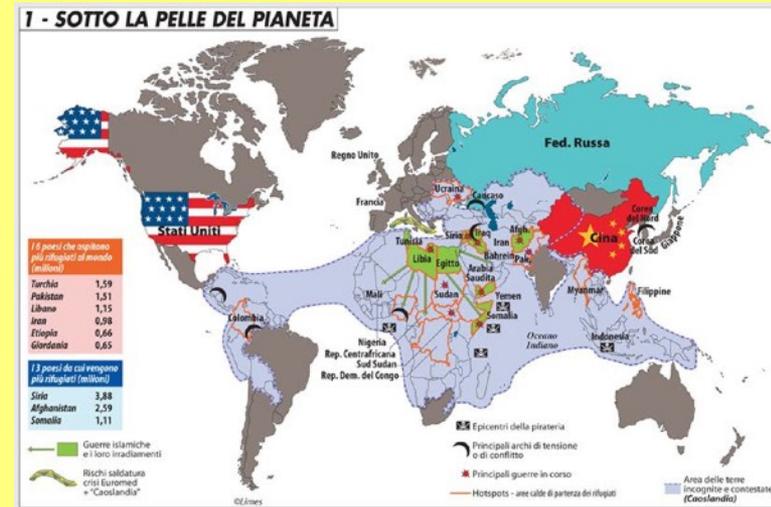
VEDERE

**Confini
e velocità di
spostamento
di persone**

I CONFLITTI DIMENTICATI



I PAESI CON IL MAGGIOR NUMERO DI RIFUGIATI



<https://www.agensir.it/wp-content/uploads/2022/04/mappaconfittinelmondo.jpg>

CAPITALI ENERGETICI BLOCCATI E CAPITALI UMANI SBLOCCATI



PETROLIO LIBICO E ITALIA

IL GASDOTTO LIBIA-ITALIA



Le Baie storiche

Le "Baie storiche" possono essere chieste anche qualora non soddisfino il criterio del semicerchio ed indipendentemente dalla loro ampiezza. Lo status di tali baie è trattato dagli articoli 7 par.6 della Conv. Di Ginevra e 10 par.6 della Conv. Di Montego Bay

- 1) Deve esserci un prolungato esercizio di diritti di sovranità sulle acque della baia da parte dello Stato costiero
- 2) Deve esserci l'acquiescenza da parte degli altri Stati.

NOTA BENE

Ne la Convenzione di Ginevra del 1958-60 né la Convenzione di Montego Bay del 1973-82 prevedono a definire univocamente il concetto di Baia Storica, ma ne fissano i criteri generali



Vamanger Fjord

RICONOSCIUTA
BALASTORICA



Golfo di Taranto

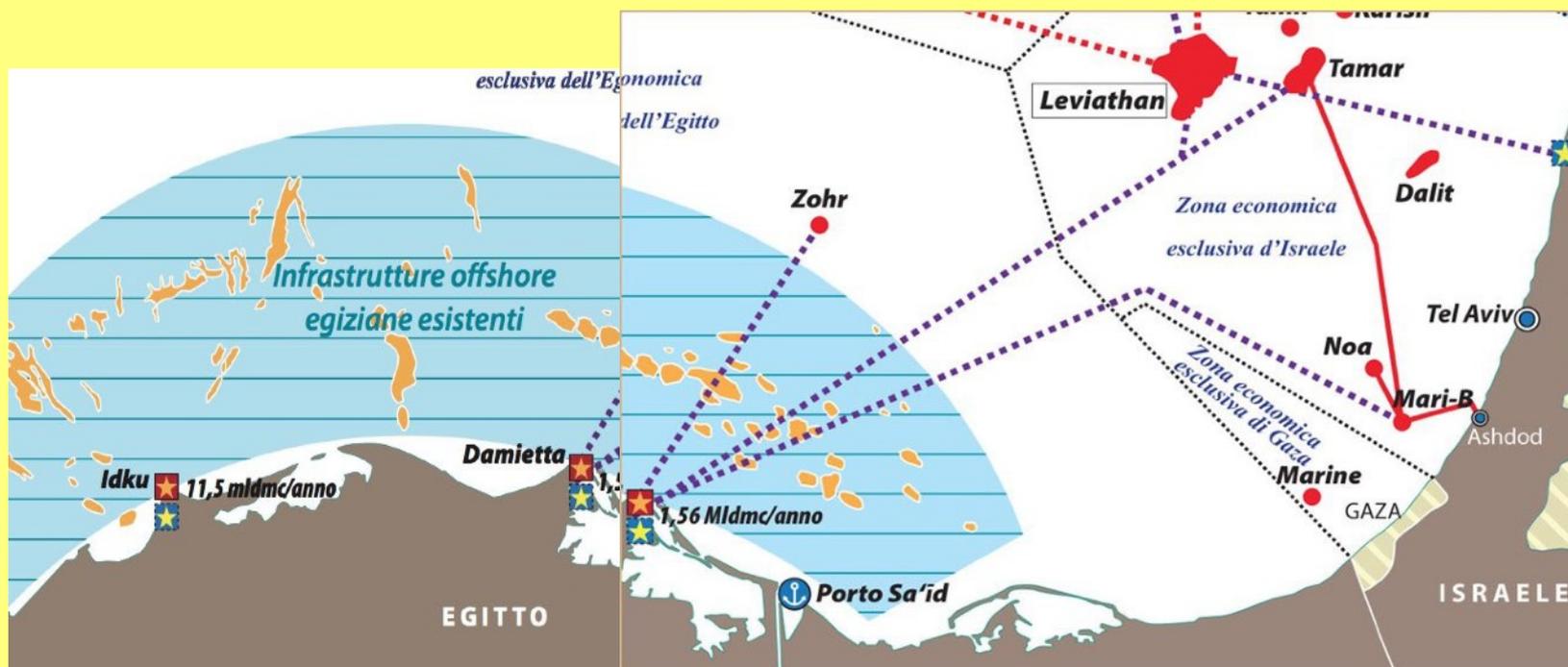
RICONOSCIUTA
BALASTORICA



Golfo della Sirte

NON RICONOSCIUTA
BALASTORICA

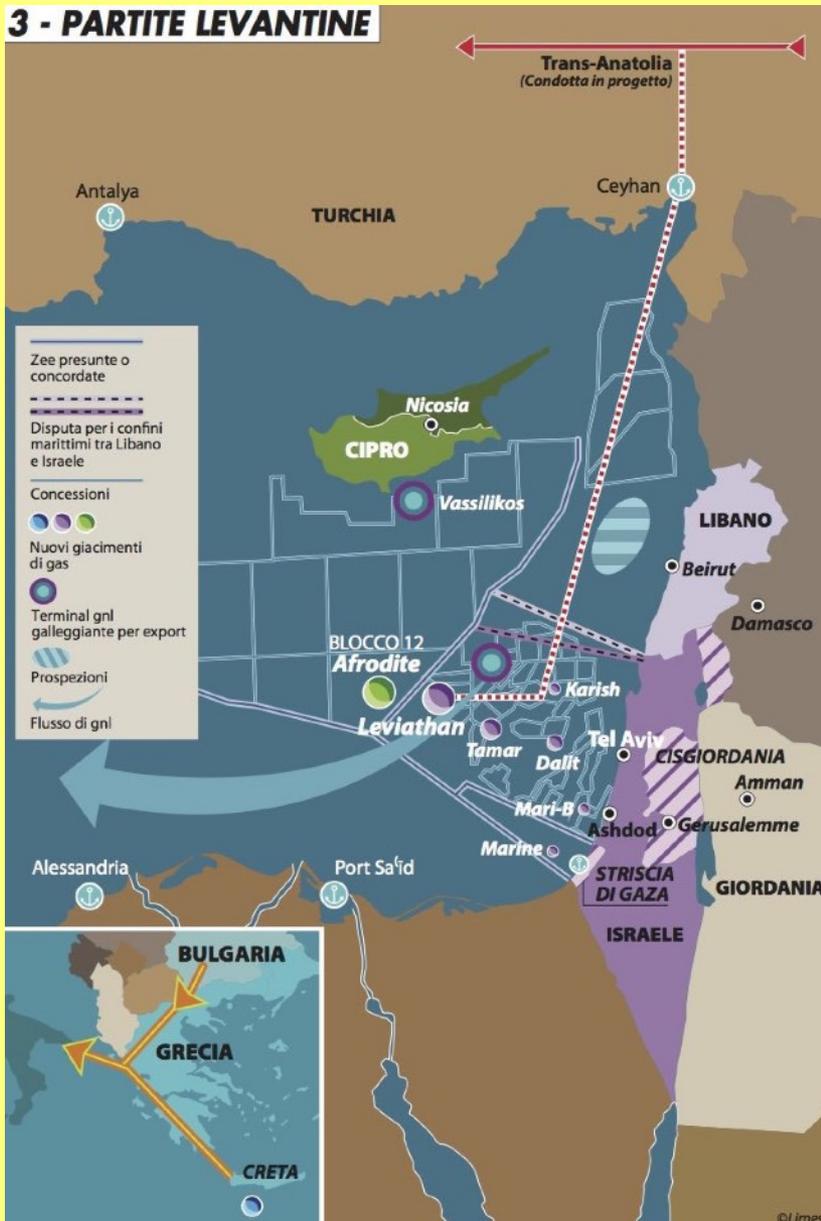
LA PARTITA DEL GAS NEL MEDITERRANEO ORIENTALE



Dettaglio di una carta di Laura Canali

Le recenti scoperte di importanti giacimenti offshore nel Mediterraneo orientale (Levante) si inseriscono in un quadro di grandi cambiamenti in atto nel mercato mondiale dell'energia: cresce il ruolo del gas nel mix energetico e cresce la componente **GNL (GAS NATURALE LIQUIDO)** al suo interno, fino a un prevedibile livello del 50% attorno al 2035. La crescita del **GNL** aggiunge liquidità e flessibilità al mercato del gas, con una forte complementarità con il gas trasportato via gasdotti.

3 - PARTITE LEVANTINE



In tempi recenti, Israele ha scoperto ingenti giacimenti offshore di gas naturale, che gli hanno consentito di diventare un Paese esportatore e ridurre la sua dipendenza energetica.

ANCHE LO STATO PALESTINESE POSSIEDE UN GIACIMENTO DI GAS AL LARGO DELLE COSTE DI GAZA.

MA, A CAUSA DEL BLOCCO NAVALE IMPOSTO DA ISRAELE ALLA STRISCIA DAL 2007, NON PUÒ SFRUTTARLO.

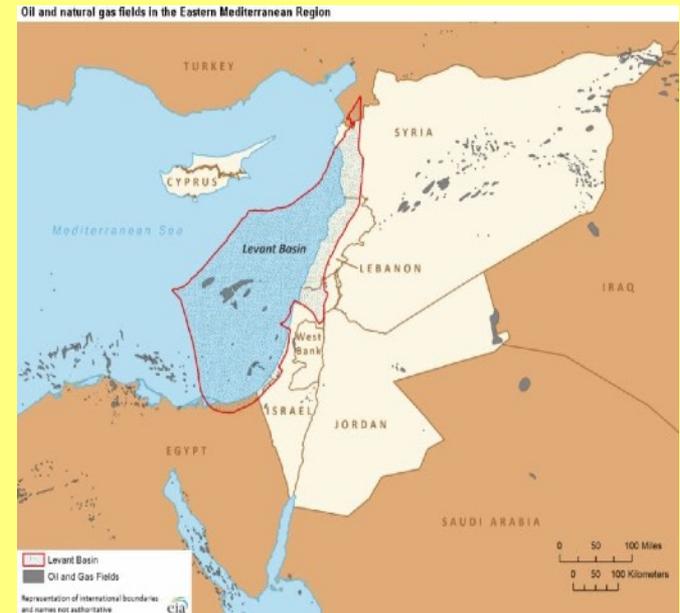
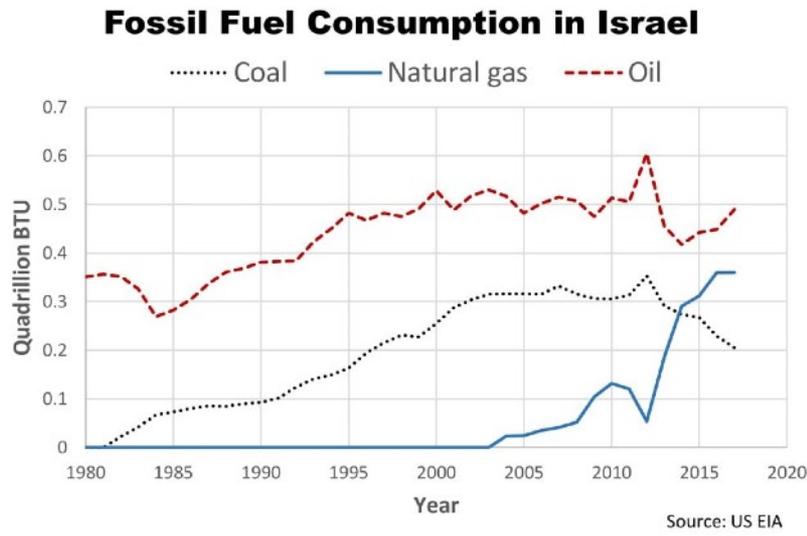
IL GAS NATURALE IN PALESTINA

Anche la Palestina disporrebbe di riserve offshore. Nel 1999 l'Autorità Palestinese concesse una licenza per la ricerca di idrocarburi al British Gas Group, che l'anno successivo scoprì un grosso giacimento al largo delle coste di Gaza, noto come Gaza Marine. Se sfruttato adeguatamente, il giacimento potrebbe coprire l'intero fabbisogno palestinese di gas e consentirebbe anche di effettuare esportazioni. Tuttavia, i palestinesi non possono estrarre il gas di Gaza Marine: nel 2007, in seguito all'ascesa al potere di Hamas, Israele ha dichiarato un blocco navale intorno alla Striscia, impedendo così anche l'accesso al giacimento.

IL BLOCCO NAVALE ISRAELIANO DI GAZA.

Il "divieto" suscita proteste molto accese in Palestina ed è considerato una delle cause del disagio economico, in particolare nella Striscia di Gaza. Nella Striscia, infatti, la corrente elettrica è disponibile solo per alcune ore al giorno, perché la quantità di energia disponibile non è sufficiente ai bisogni di tutta la popolazione, e l'impossibilità di usare le proprie risorse suscita forte risentimento. In primis il giacimento di Gaza Marine e, in misura minore, la riserva petrolifera di Megiddo; inoltre, la differenza nell'accesso alle risorse amplia il gap economico tra i due Paesi e, di conseguenza, contribuisce a inasprire il conflitto





GIACIMENTI DI GAS NEL BACINO DEL LEVANTE.

La scoperta dei giacimenti ha provocato un cambiamento importante nell'**ECONOMIA ISRAELIANA**: fino al 2004 l'uso di gas naturale era praticamente nullo, ma da allora ha iniziato ad aumentare rapidamente: **NEGLI ANNI 2011-2021 IL CONSUMO È AUMENTATO DEL 148%, MENTRE L'USO DEL CARBONE E QUELLO DEL PETROLIO SONO DIMINUITI RISPETTIVAMENTE DEL 51% E DEL 14%. È STATA UNA VERA RIVOLUZIONE ENERGETICA ED ECONOMICA, CHE SI ASSOCIA ALL'USO SEMPRE PIÙ MASSICCIO DELLE ENERGIE RINNOVABILI.**

CONSUMO DI FONTI FOSSILI IN ISRAELE DAGLI ANNI '80 AL 2017.

Le scoperte hanno consentito allo **STATO EBRAICO** di ridurre la dipendenza energetica e, dal 2020, di diventare persino un esportatore di gas. La guerra russo-ucraina, che ha spinto l'Europa a cercare nuove fonti di approvvigionamento, ha ulteriormente favorito le esportazioni israeliane.

Il *“Quartetto per il Medio Oriente”* Israele, Egitto, Palestina e Inghilterra all’inizio avrebbe forse potuto avere, per una futura *Comunità del Medio Oriente*, la stessa funzione che la *Comunità Economica per il Carbone e l’Acciaio (Ceca)* ebbe per la Cee e l’Ue?

Forse sì, se Blair, allora primo ministro inglese, avesse lavorato sulla ipotesi di una *Comunità del Medio Oriente*, facilitandola senza pensare ai propri interessi “strategici”, preparando un accordo con Israele che privava i palestinesi di tre quarti delle future entrate del gas, versando la loro quota su un conto internazionale controllato da Washington e Londra.

Ma, subito dopo aver vinto le elezioni nel 2006, Hamas respinse l’accordo, definendolo un furto, e ne chiese la rinegoziazione.

Nel 2007, l’attuale ministro della Difesa israeliano Moshe Ya’alon avvertì che *“il gas non può essere estratto senza un’operazione militare che sradichi il controllo di Hamas a Gaza”*.

Nel 2008, Israele lanciò l’operazione *Piombo Fuso* contro Gaza.

E il 23 gennaio 2014, nell’incontro tra il presidente palestinese Abbas e il presidente russo Putin, si discusse la possibilità di affidare lo sfruttamento del giacimento di gas nelle acque di Gaza alla russa Gazprom. C. Resta, *I giacimenti di gas di Gaza dietro le cause ufficiali e dichiarate dell’invasione della Striscia*, *Faro di Roma* 26/10/2023, <https://www.farodiroma.it/i-giacimenti-di-gas-di-gaza-dietro-le-cause-ufficiali-e-dichiarate-dellinvasione-della-striscia-di-gaza/>
<https://ilmanifesto.it/sulleni-a-gaza-il-silenzio-complice-del-governo-meloni>



SAUDI-EGYPT CAUSEWAY (affari)

is a proposal to link [Egypt](#) and [Saudi Arabia](#) with a [causeway](#) and [bridge](#). The causeway would **LINK TABUK TO THE RED SEA RESORT OF SHARM EL-SHEIKH ON THE SINAI PENINSULA AND WOULD PASS THROUGH TIRAN ISLAND AT THE ENTRANCE OF THE GULF OF AQABA**. Funding for the causeway was announced from the [Saudi Binladin Group](#), which will work with the Egyptian government-run firm [Arab Contractors](#). The proposed construction projects aim to create **CLOSER LINKS BETWEEN THE TWO NATIONS AND CREATE JOBS ON BOTH SIDES**. This is part of a greater plan by the Egyptian government that intends to populate the Sinai peninsula. It will also provide an **ALTERNATIVE PILGRIMAGE ROUTE**, and is expected to serve a million passengers and pilgrims annually

THE BRIDGE OF THE HORNS (operai)



It is a proposed construction project to build **A BRIDGE BETWEEN THE COASTS OF DJIBOUTI AND YEMEN**, across the [Bab-el-Mandeb](#), **BETWEEN THE RED SEA AND GULF OF ADEN**. It would be constructed by Al Noor Holding Investment and would have six lane highway and [quadruple-track railway](#) in the centre of highway. In 2010, it was announced that Phase I had been delayed. As of August 2023, nothing more has been heard of the project, and it is currently presumed to be indefinitely suspended or cancelled.

RED SEA PROJECT (divertimento)



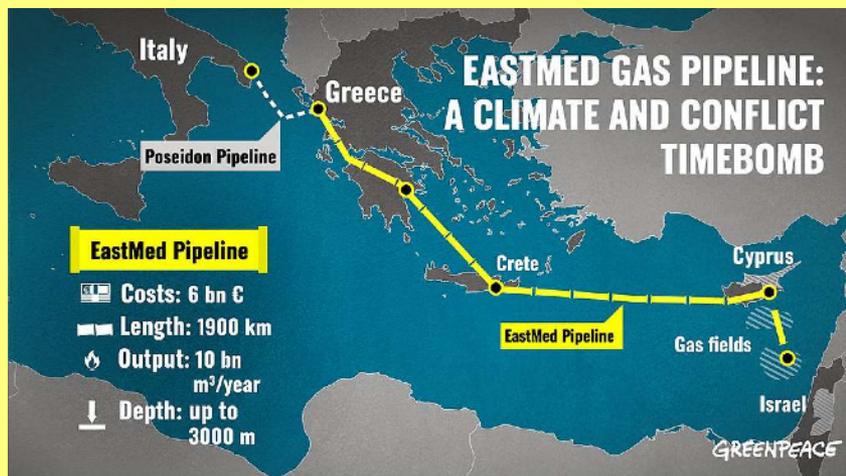
*Shurayrah Bridge is the longest **WATER BRIDGE IN SAUDI ARABIA** that has been constructed by The Red Sea Development Company (TRSDC). The bridge connects the mainland and **SHURAYRAH ISLAND**. By the end of 2022, the hotels and the international airport will be operational, and visitors will begin to arrive on the island. **THE RED SEA PROJECT, WHICH WILL INCLUDE 50 HOTELS AND 1300 RESIDENTIAL PROPERTIES SCATTERED ACROSS 22 ISLANDS, IS EXPECTED TO BE COMPLETED BY 2030.***

4 - IL GAS CHE VERRÀ



EastMed-Poseidon: hub del gas europeo

Chevron Corporation, ExxonMobil, TotalEnergies ENI



Gli scenari redatti dall'IPCC sono chiari: il picco delle emissioni deve essere raggiunto entro il 2025 e successivamente si deve puntare ad una rapida decarbonizzazione. E invece, cosa fa l'industria fossile con il beneplacito delle istituzioni europee? Decide di costruire un gasdotto capace di trasportare 10 miliardi di metri cubi di gas fossile all'anno al mercato europeo, con una possibile estensione a 20 miliardi di metri cubi all'anno in una fase successiva. Tra le aziende coinvolte nelle esplorazioni nel bacino del Mediterraneo orientale, per estrarre il gas che dovrebbe essere trasportato dall'infrastruttura, ci sono Chevron Corporation, ExxonMobil, TotalEnergies e l'italiana ENI, che spinge per **TRASFORMARE IL NOSTRO PAESE IN UN HUB DEL GAS EUROPEO ANCHE ATTRAVERSO PROGETTI COME L'EASTMED-POSEIDON**. Peccato però che il progetto di ENI di fare del nostro Paese un hub del gas significherà senza dubbio violare l'accordo di Parigi, rallentare la transizione energetica e vincolarci ulteriormente ad un combustibile inquinante. <https://www.greenpeace.org/italy/storia/17078/la-resurrezione-del-gasdoto-eastmed/>

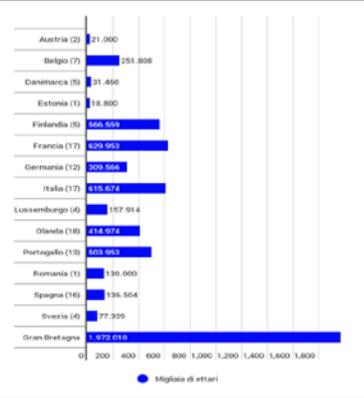
La posizione del nostro governo

Nonostante tutte queste problematiche, l'Italia si è dimostrata subito interessata al progetto. Nel 2017 l'allora ministro dello Sviluppo Economico, **Carlo Calenda**, ha siglato una **dichiarazione congiunta** con i colleghi di Grecia, Cipro e Israele a **favore del progetto**, mentre **NEL 2020 ROMA È ENTRATA NELL'EAST MEDITERRANEAN GAS FORUM, ASSIEME A CIPRO, EGITTO, FRANCIA, GRECIA, GIORDANIA E PALESTINA. NELL'APRILE 2022, IL GOVERNO DRAGHI HA DATO UN MEZZO OK AL PROGETTO, DICHIARANDO CHE, "AL NETTO DELLE CRITICITÀ DI CARATTERE POLITICO ED ECONOMICO, IL PROGETTO EASTMED SI PORREBBE IN LINEA CON LA NOSTRA STRATEGIA DI DIVERSIFICAZIONE DELLE ROTTE DEL GAS**, con la nostra azione di rafforzamento verso i Paesi già fornitori e con l'idea di fare dell'Italia un vero hub europeo dell'energia, valorizzando il bacino mediterraneo e, in particolare, la sua sponda meridionale". Al momento alla Commissione Esteri della Camera dei Deputati sono in discussione due risoluzioni per rilanciare il progetto EastMed, presentate dai **partiti di maggioranza** (una dalla Lega, la seconda da Fratelli d'Italia). Sempre senza alcun riferimento ai **danni climatici e geopolitici**. È questa la ricetta del Governo italiano per garantire la nostra "sicurezza" energetica?



RICCHEZZE D'AFRICA

https://media.dhakatribune.com/uploads/2017/05/C_v4811WAAA3TVs.jpg

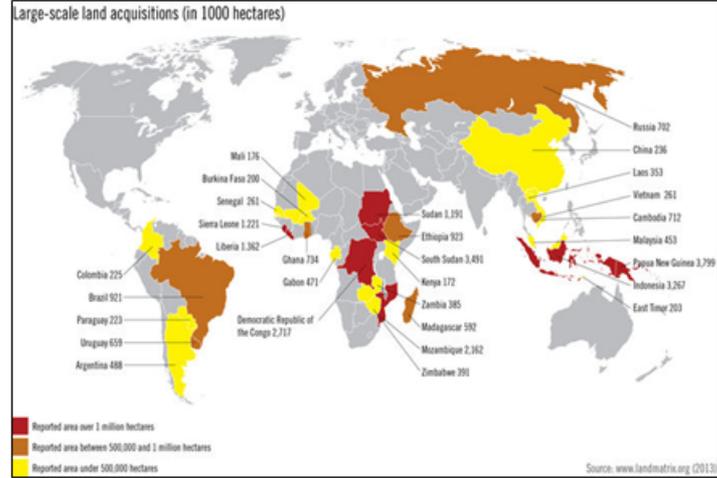


LAND GRABBING EUROPEI A CASA DEGLI AFRICANI

NUMERO DI MULTINAZIONALI PER ORIGINE GEOGRAFICA TRA LE PRIME 500 (2006)



LAND GRABBING (2016) ACQUISIZIONE DI TERRE DA MULTINAZIONALI NEL MONDO



CONFINI GEOPOLITICI IMMATERIALI

Le gerarchie nazionali e internazionali

I confini ideologico-politici, Nord/Sud, G8, G20, Diritto *di veto* e *di voto*
Destra/Sinistra; Nazionalismo/Federalismo

Le gerarchie sociali e di lavoro (dirigente, funzionario, forza lavoro)

Modelli di sviluppo, produzione, distribuzione, di consumo e stili di vita,

Modello di difesa (Armata/Non armata) di proprietà (pubblico, privato:
valore di scambio, valore d'uso, valore di utilizzazione).

CONFINI CULTURALI

Omogeneizzazione culturale/Diversità culturali e Identità Plurime

Complesso di superiorità di genere, sociale, nazionale, internazionale:
sessismo, classismo, razzismo

Legalità/illegalità (capitalismo selvaggio e capitalismo mafioso)

Alfabetizzato/Non, Informatizzato/Non

Cristiano/Musulmano, Ebreo, Buddista... Credente/Ateo

Normodotato/Diversamente abile

Culture a rilevanza Spaziale/Temporale

CONFINI GEOPOLITICI MATERIALI

ACQUA (DIGHE E CANALI: PANAMA, SUEZ, CINA, INDIA),

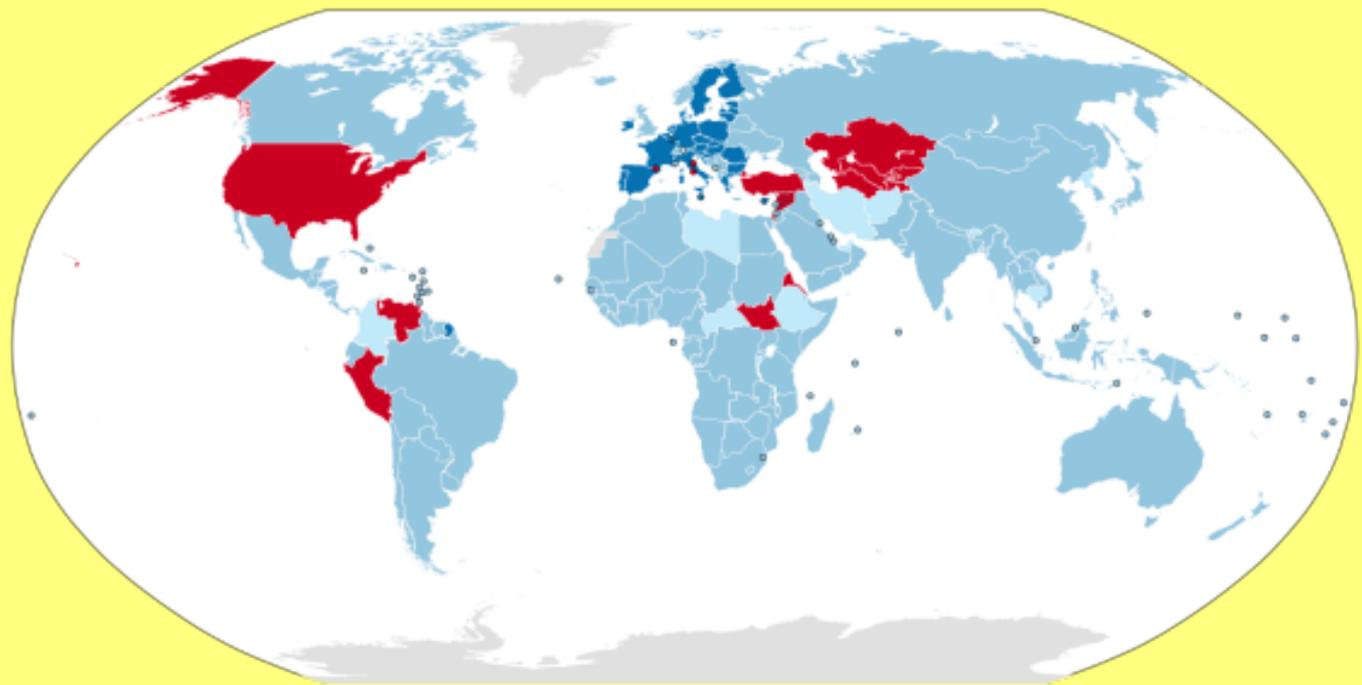
MARE (ZEE)

ARIA (VIE AEREE, AUTOSTRADE ELETTRONICHE, SATELLITARI)

FUOCO (BLOCCHI ARMATI, BARRIERE ELETTRONICHE, INCENDI...)

TERRA (UCRAINA, PALESTINA...)

MARE (ZEE)



- Paesi che hanno **ratificato** il trattato
- Paesi **UE** che hanno **ratificato** il trattato
- Paesi *firmatari*
- Paesi estranei all'accordo



I MURI

DAL 1945 AL 2011 SONO STATI COSTRUITI NEL MONDO OLTRE 45 MURI, molti dei quali per impedire le immigrazioni (fino all'11 settembre 2001 erano meno di 25,).

I PRIMI MURI

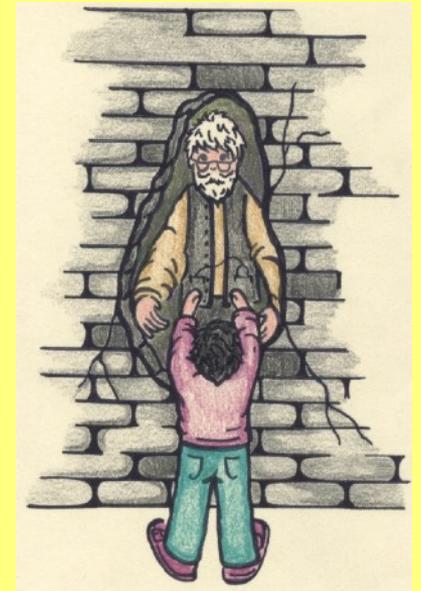
La Grande Muraglia cinese, Il Vallo di Adriano in Gran Bretagna

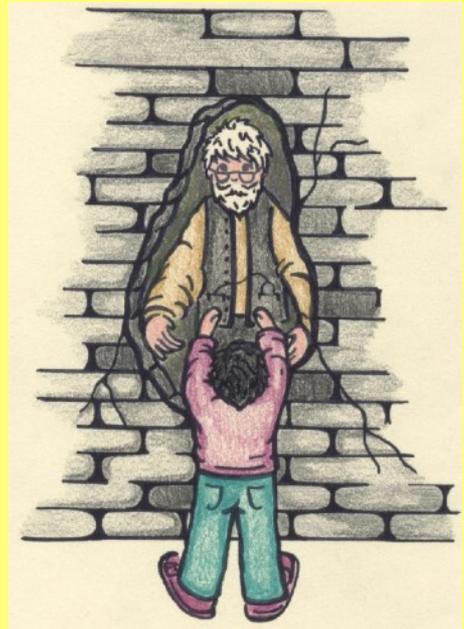
I MURI DEI POPOLI NATIVI

GLI EX MURI il muro di Berlino, Ungheria/Austria

I MURI CONTEMPORANEI

- Stati Uniti/Messico 560 km;
- Usa/ Cuba (enclave di Guantanamo)
- Spagna/Marocco (enclavi di Ceuta e Melilla, 12 e 8 km)
- Belfast, Irlanda del Nord, Le Peace Lines, 13 km;
- Cipro, 300 km per delimitare i territori rivendicati dalla Turchia;
- Israele Palestina-West Bank, 643 km;
- Israele/Egitto 240 km;
- Marocco/Sahara occidentale, il "muro di sabbia", 2735 km
- Botswana/Zimbabwe, 482 km;
- Turkmenistan/Uzbekistan; Brunei/Malesia; Oman/Emirati Arabi; Irak/Kuwait;
- Arabia Saudita/Yemen, 1800 km;
- India/Pakistan, 3300 km; Iran/Pakistan, 700 km; Il filo spinato che divide il Kashmir;
- Nord Corea/Sud Corea, 4 km;
- India/Bangladesh 3200 km una volta ultimato;
- Thailandia/Malaysia, edificata dalla prima per impedire ai terroristi islamici di r aggiungere il proprio territorio





Murs, barrières et clôtures en 2011

Motivation de la construction

- Immigration
- Autre (Ghetto, anti-terrorisme, anti-traffic, Zone de conflit, conflits territoriaux, barrière économique...)
- Indéterminée

- ESPAGNE — Pays finançant la construction
- MAROC — Pays subissant le mur
- (2001) — Année de construction



Sources : Élisabeth Vallet, Chaire Raoul-Dandurand, UQAM et compilation, 2011.

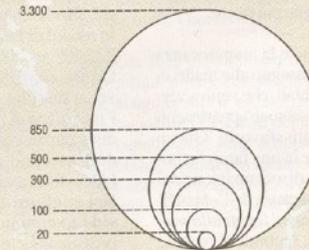
L'Europa respge

Causa del decesso

- Annegamento (naufragi, traversata di fiumi o laghi)
- Asfissia (rimorchi di camion, container o cargo)
- Ipotermia dovuta a viaggi in aereo (sotto il carrello di atterraggio)
- Altro (incidenti, sfinitimento, ipotermia, campi minati)
- Suicidi
- Mancata assistenza, atti razzisti
- Violenza delle forze dell'ordine

- Unione europea allargata (a partire da maggio 2004)
- Paesi candidati all'entrata nell'Unione europea
- Confini dello spazio di Schengen

Numero di decessi

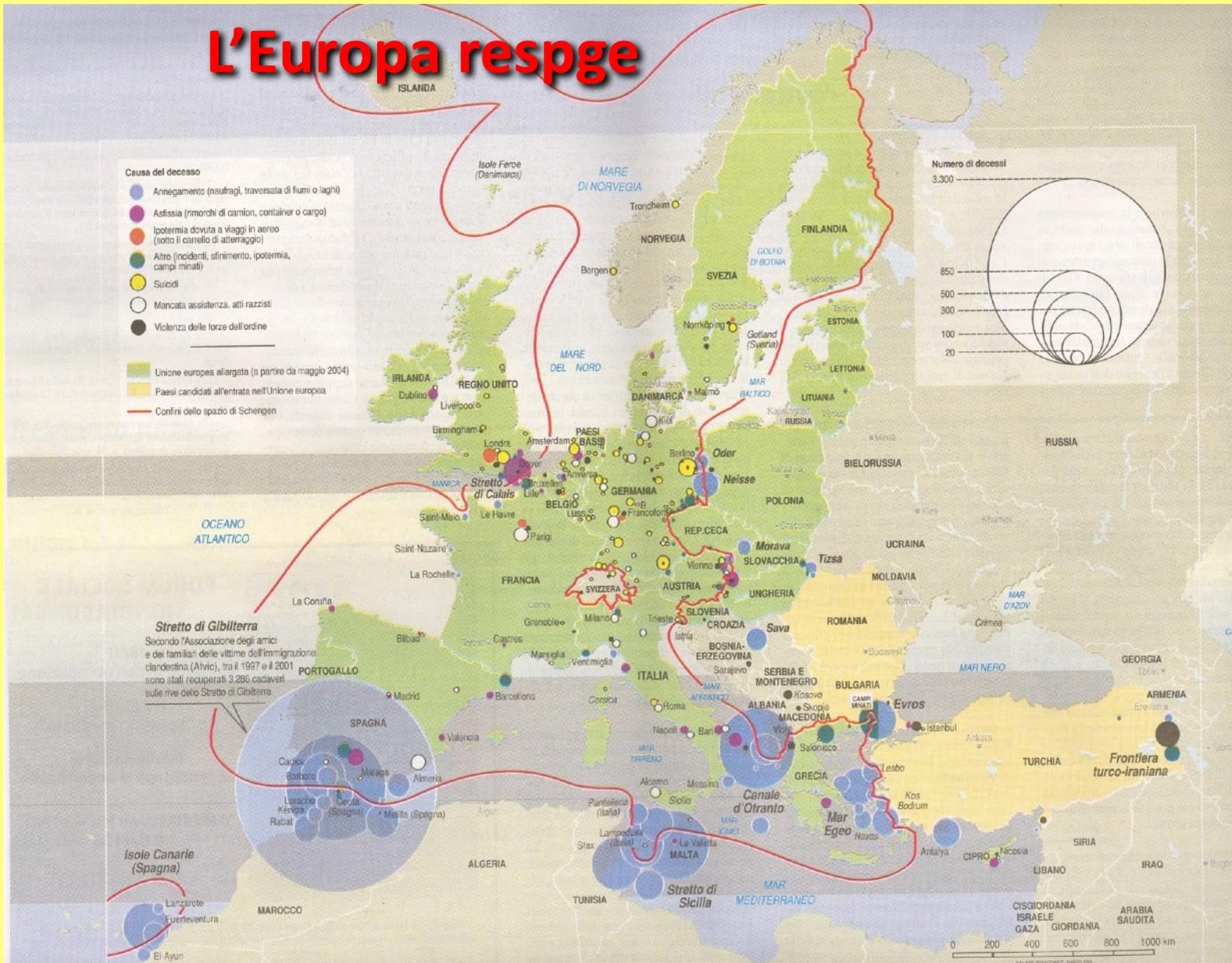


Stretto di Gibilterra

Secondo l'Associazione degli amici e dei familiari delle vittime dell'immigrazione clandestina (Afvic), tra il 1997 e il 2001 sono stati recuperati 3.296 cadaveri sulle rive dello Stretto di Gibilterra.

Isole Canarie (Spagna)

Lanzarote
Fuerteventura
El Ayun



**MURO O PROGETTO
AVVENIRISTICO DI
SOSTENIBILITÀ?
NEOM**



**THE LINE
LA MEGA CITTÀ
MURAGLIA ARABA:**

A NORD

DESERTO

BEDUINI GIORDANIA PALESTINA

A SUD

**MEGA PONTE AUTOSTRADA ISOLE TIRAN,
MEGACOMPLESSO TURISTICO ARCIPELAGO
PONTE CON AFRICA,
OTTAGONO INDUSTRIALE,
PROGETTO THE LINE SOSTENIBILITÀ.**



NEOM

Un mega-progetto da quasi 1 trilione di dollari.

L'Arabia Saudita ha svelato che presto realizzerà una linea di grattacieli *per 5 milioni di persone* lunga 75 miglia, fatta di vetro a specchio, che si estenderà attraverso il suo deserto e sarà più alto dell'Empire State Building: *sarà costruito entro il 2030.*

Si chiamerà **MIRROR LINE** e farà parte della città desertica chiamata **NEOM** - che avrà le dimensioni del Massachusetts - annunciata nel gennaio 2021 dal principe ereditario saudita Mohammed bin Salman:«*Sarà iconico come le piramidi egiziane*»

La costruzione, alimentata da energia rinnovabile, si estenderà dal Golfo di Aqaba, attraverso una catena montuosa, per poi allungarsi alla costa in un' "**AEROTROPOLI**" desertica. consentirà a un treno ad alta velocità di passare sotto gli edifici. Conterrà anche un PORTO TURISTICO per le barche. Salman ha anche affermato che i residenti potranno incontrarsi percorrendo cinque minuti a piedi e di viaggiare da un capo all'altro della costruzione in un tempo di 20 minuti.

CONFINI E VELOCITÀ DI SPOSTAMENTO DI MERCÌ

EXTRA CONFINI MATERIALI

INFRASTRUTTURE: Creta Corridors

ISOLE, PONTI, AUTOSTRADE ARABO-ISRAELIANE:

TIRAN E SANAFIR

Progetto Red Sea

DOGANE: Nafta, Ttip, Ceta...

TERRITORIALIZZAZIONE DEL MARE (Gas Offshore
(Libia, Palestina/Israele) Convenzione del Mare
(*Zone Economiche Esclusive*)).

NUOVE RISORSE: coltan, terre rare, litio...



Trump e i suoi “3 B” (*Benjamin Harnwell, Raymond Burke, Steve Bannon*) volevano frammentare l'Europa a partire da quella “**SCUOLA DI SOVRANISMO**” europeo che avrebbe dovuto essere il monastero di Trisulti, affittato, al tempo di Salvini, per la somma di 100 mila euro annui dal governo italiano, ma poi nel maggio del 2019 ritornato, dopo le numerose proteste, nelle mani dei Cistercensi per “*inadempienze dei concessionari*”. (Avvenire 3. 5. 2019)
CHI SONO I “3 B”?

•**BENJAMIN HARNWELL**, ideologo britannico del conservatorismo cattolico, determinato a difendere le radici giudaico-cristiane della società, gode di contatti ad alto livello tra le gerarchie del Vaticano attraverso la sua Fondazione, l'istituto per l'Umana Dignità (*Dignitatis Humanae Institute*), il cui Consiglio di Garanzia è presieduto dal *Cardinale Raymond Burke*.

•**RAYMOND BURKE**, l'arci-conservatore prelado statunitense fiero oppositore di quella che lui bolla come "la svolta di sinistra" impressa da Papa Francesco alla Chiesa cattolica e che è stato tra i quattro principali sottoscrittori dei *DUBIA* all'Enciclica *Amoris Laetitia* di Papa Francesco. Per altri, però, sarebbe O' BRIEN il "vero" cardinale di riferimento di Trump, in Vaticano. All'inizio del 2003, O'Brien predicò ai soldati di West Point dicendo apertamente durante l'omelia della messa: “*So che molte persone hanno detto che il Papa è contro la guerra con l'Iraq ... Ma anche se lo fosse, non sei legato dalla coscienza a obbedire alla sua opinione, ma sei obbligato in coscienza a obbedire agli ordini del tuo Comandante in Capo, e se ti ordina di andare in guerra, è tuo dovere andare in guerra*”. Ponendosi, in tal modo, anche contro la Conferenza Episcopale Americana e i vertici della Chiesa in Medio Oriente.

•**STEVE BANNON**, che si è incontrato con Armando Siri, l'ideologo della Lega di estrema destra che dirige un'Accademia Politica a Milano. L'ex stratega del presidente **Usa Donald Trump sarebbe, quindi, il pragmatico ideologo dei 40 NAZIONALISMI e POPULISMI EUROPEI (vedi cartina) che dopo la Brexit, distruggerebbero il Sogno Europeo di unità.**

LA MILITARIZZAZIONE DEL TERRITORIO

MULTINATIONAL FORCE AND OBSERVERS (MFO)

un'organizzazione internazionale indipendente per il mantenimento della pace tra la Repubblica Araba d'Egitto e lo Stato d'Israele, sancita dal Trattato di Pace firmato il 26 marzo 1979 presso la Casa Bianca tra i leader di Egitto e Israele, alla presenza del Presidente statunitense Carter in qualità di garante.

La MFO fa capo ad un Direttore Generale. Questi esercita la sua autorità per mezzo del suo staff presso il Quartiere Generale a Roma, attraverso i suoi Rappresentanti a Il Cairo e a Tel Aviv e per mezzo del Comandante della Forza (Force Commander). Quest'ultimo dispone, a sua volta, di uno staff militare dislocato in Egitto, nella penisola del Sinai.

2.COASTAL PATROL UNIT (CPU) LE NAVI DEL DESERTO

Per quanto attiene il Contingente italiano, denominato *Coastal Patrol Unit (Cpu)* in ambito MFO, ad esso e' demandato il compito di pattugliare lo stretto di *Tiran*, unico collegamento tra il Golfo di Aqaba al Mar Rosso, e i suoi approcci da Sud e da Nord (zona compresa fra il parallelo di Ras Mohammed e quello di Dahab, per un estensione da nord a sud di circa 47 miglia), con il compito principale di garantire la libertà di navigazione nel Golfo e riportare possibili violazioni dell'art. 5 del Trattato di pace tra Egitto e Israele. Alla *Cpu* e' chiesto di garantire un pattugliamento pari al 50% (6 mesi su 12) di cui il 30% in arco notturno. La *Cpu* ottempera a quanto richiesto attraverso cicli di approntamento operativo che vedono mediamente le 3 Unità Italiane alternarsi in mare (on task) per 5 giorni su 7 durante l'intero arco dell'anno. Per ultimo ma non meno importante, gli assetti navali della *Cpu* svolgono anche i normali compiti istituzionali demandati alla Forza Armata fra cui il supporto alle autorità locali nelle operazioni di ricerca e soccorso in mare e di tutela dell'ambiente marino.

Attualmente la *consistenza massima* annuale autorizzata dall'Italia per il contingente nazionale impiegato nella missione è di 75 militari e 3 mezzi navali.

L'organizzazione militare internazionale MFO. venne dislocata nella Penisola del Sinai proprio il 25 aprile 1982 e da allora l'Italia, con altri 11 Paesi partecipanti – Australia, Canada, Colombia, Isole Fiji, Francia, Nuova Zelanda, Norvegia, Gran Bretagna, Repubblica Ceca, Uruguay, USA – contribuisce alla missione con un contingente militare della Marina, denominato Coastal Patrol Unit (CPU).

3.MUOS (MOBILE USER OBJECTIVE SYSTEM) Niscemi, Sicilia

E' un nuovo sistema di comunicazioni satellitari che potenzia la capacità offensiva statunitense su scala planetaria.

Il sistema, sviluppato dalla Lockheed Martin per la U.S. Navy, è costituito da una configurazione iniziale di quattro satelliti (più uno di riserva) in orbita geostazionaria, collegati a quattro stazioni terrestri: due negli Stati Uniti (nelle Hawaii e in Virginia), una in Sicilia e una in Australia.

Sottomarini da attacco nucleare e navi da guerra, cacciabombardieri e droni, veicoli militari e reparti terrestri, statunitensi e alleati, saranno così collegati per mezzo a un'unica rete di comando, controllo e comunicazioni agli ordini del Pentagono, mentre sono in movimento in qualsiasi parte del mondo, regioni polari comprese. La stazione Muos di Niscemi non è quindi un «maxi radar siciliano» a guardia dell'isola, ma un ingranaggio essenziale della macchina bellica planetaria degli Stati Uniti.

4.ASPIDES NEL MAR ROSSO

l'Unione Europea chiede all'Italia di fornire il Force Commander dell'operazione *Aspides nel Mar Rosso*, della durata di un anno, per contribuire a garantire la libera navigazione e la sicurezza del traffico commerciale nel Mar Rosso, ufficialmente dai *sabotaggi* (in nome della fratellanza con i palestinesi) degli Houthi (movimento formato dai seguaci della dottrina *zaydita*, dell'islam *sciita*, che controlla l'intero [Yemen](#) nord occidentale, la capitale San'a' e le coste del Mar Rosso) .

Francia, Germania e Grecia hanno approvato la missione, comunque aperta ad altri paesi, che include quattro navi e un pattugliamento aereo. La marina greca ha il comando strategico, l'Italia quello operativo. Anche il Belgio sembra intenzionato a contribuire.

5.PROSPERITY GUARDIAN

Poco dopo lo scoppio della crisi in Medio Oriente, gli Stati Uniti hanno messo su una *task force navale* con diversi Paesi, chiamata *Prosperity Guardian*. Il mandato dell'operazione, a differenza di *Aspides*, consente di attaccare in territorio yemenita [come fatto a più riprese dagli Usa e dalla Gran Bretagna il mese scorso](#) facendo storcere il naso agli alleati.

6.ATALANTA

L'Unione Europea ha già nell'area un'altra missione navale dal 2008, attualmente a guida spagnola ma con [comando operativo italiano](#). Si chiama *Atalanta* (nome completo *EuNavFor Somalia*) ed è stata varata per proteggere le navi commerciali dalla pirateria a largo della Somalia e del Corno d'Africa.

7.EUROPEAN MARITIME AWARENESS IN THE STRAIT OF HORMUZ ([EMASOH](#))

operativa dal gennaio 2020 tra Oceano Indiano e Golfo Persico, a cui partecipano Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Italia, Paesi Bassi, Norvegia e Portogallo.

Un'altra operazione con mandato più ampio è la *Combined Maritime Forces (Cmf)*, una [partnership marittima tra 41 Paesi](#) per contrastare la pirateria nelle maggiori vie d'acqua internazionali, con base presso il comando Usa in Bahrain.

<https://it.euronews.com/2024/03/04/cosa-sono-la-missione-ue-aspides-e-le-altre-operazioni-nel-mar-rosso-il-ruolo-dellitalia>

8.'SOF WEEK' (SPECIAL OPERATIONS FORCES)

8-9 novembre 2023: No Flying Zone sul basso casertano per esercitazione militare 'SOF Week' (Special Operations Forces) "Zona segregata nel CTR di Grazzanise" è l'enigmatica formula utilizzata da [#deskaeronautico](#) per annunciare una zona di non sorvolo civile in questi due giorni. Nell'area compresa tra Mondragone ovest – Lago Patria ovest Teano – Capua – Caserta, infatti, è stato stabilito uno " spazio aereo destinato [...] in cui l'attraversamento da parte di altro traffico non è consentito", ai fini dello svolgimento della [#esercitazione_militare](#) [#SOFWeek](#)

[\(https://www.deskaeronautico.it/8-e-9-novembre-zone.../\)](https://www.deskaeronautico.it/8-e-9-novembre-zone.../)

9.LA NAVAL AIR STATION SIGONELLA

Lo stesso ruolo svolgono le altre principali basi Usa/Nato in Italia. La Naval Air Station Sigonella, a poco più di 50 km da Niscemi, è la base di lancio di operazioni militari principalmente in Medioriente e Africa, effettuate con forze speciali e droni.

La Jtags, stazione satellitare Usa dello «scudo anti-missili» schierata a Sigonella – una delle cinque su scala mondiale (le altre si trovano negli Stati Uniti, in Arabia Saudita, Corea del Sud e Giappone) – serve non solo alla difesa anti-missile ma alle operazioni di attacco condotte da posizioni avanzate.

10.IL COMANDO DELLA FORZA CONGIUNTA ALLEATA, A LAGO PATRIA (NAPOLI),

E' agli ordini di un ammiraglio statunitense, che comanda allo stesso tempo le Forze Navali Usa in Europa (con la Sesta Flotta di stanza a Gaeta in Lazio) e le Forze Navali Usa per l'Africa con quartier generale a Napoli-Capodichino.

11.CAMP DARBY

E' il più grande arsenale Usa nel mondo fuori dalla madrepatria, rifornisce le forze Usa e alleate nelle guerre in Medioriente, Asia e Africa. sito satellite dello *United States Army Garrison (USAG) Italy*, che ha la sua sede centrale a [Vicenza](#), e rinominata dal 3 ottobre 2015 *Darby Military Community (DMC)*, la quale include lo stesso Camp Darby, il deposito di [Livorno](#) e il deposito munizioni di [Pisa](#) dello United States Army.

La 173a Brigata aviotrasportata Usa, di stanza a Vicenza, opera in Afghanistan, Iraq, Ucraina e altri paesi dell'Europa Orientale.

Le basi di Aviano e Ghedi – dove sono schierati caccia statunitensi e italiani sotto comando Usa, con bombe nucleari B61 che dal 2020 saranno sostituite dalle B61-12 – fanno parte integrante della strategia nucleare del Pentagono.

“Il manifesto” del 6 novembre 2018, <https://www.pressenza.com/it/2018/11/la-fake-news-del-muos-maxi-radar/>

<https://pbs.twimg.com/media/GH1OPMLWoAAM-0M.jpg>

MISSIONI IN CORSO E PAGHE

Attualmente sono in corso per il mondo ben 43 missioni, ma ne sono previste 50, che vedono 7.500 soldati italiani armati, in paesi stranieri.

Gli interventi sono 13 in Europa (tra cui Cipro, Balcani, Lettonia), 8 in Medio Oriente, 7 in Africa, 4 in Asia, tra le quali quella in Iraq che vede ancora schierati 1.225 soldati italiani con 100 mezzi terrestri a sostegno del governo locale contro l'Isis. Quali sono i compiti di questi militari italiani? Alcuni addestrano polizia e soldati di paesi stranieri, come in Iraq, Kuwait, Libano, Palestina (solo in questo paese ve ne sono 1.216), altri operano sul territorio come forze di interposizione in zone ad alto rischio come in Libia, Emirati Arabi Uniti, e Kosovo (ben 628 in questa ultima regione). Altri a difesa di aeroporti come in Niger.

Vi sono poi reparti speciali in Somalia, per addestrare soldati locali, come anche a Gibuti, Egitto, Mali, Tunisia, Rep. Centrafricana, Burkina Faso, anche con attività di controllo del territorio o di supporto alle truppe locali. Ovviamente anche in ambito Nato con varie brigate in , Albania, Bosnia, Slovacchia, Mediterraneo, Mar Baltico. Terribile la lunga serie di soldati italiani morti in queste missioni. Basti pensare che solo in Afghanistan i nostri reparti hanno avuto 53 morti e 700 feriti.

<https://www.fiumicino-online.it/magazine/parliamo-di/missioni-militari-italiane-all-estero-quante-sono-quanto-ci-costano-e>

perche#:~:text=Quanto%20guadagna%20un%20militare%20italiano,a%207.800%20euro%20al%20mese.

PAGHE

Quanto guadagna un militare italiano in missione? La paga base si aggira sui 3.500 euro al mese, per un soldato semplice.

PIÙ ANNI DI SERVIZIO ALL'ESTERO O GRADI PIÙ ELEVATI, COME UFFICIALI, RICEVONO FINO A 7.800 EURO AL MESE.

Oltre alle paghe vanno considerate le *LOGISTICHE*, il *CONSUMO* di carburanti e munizioni, la *MANUTENZIONE* dei mezzi, la *SUSSISTENZA* alimentare e sanitaria dei soldati.

Il costo complessivo si aggira, per il 2023, intorno a 1.708 MILIONI DI EURO L'ANNO.

La cosa più sorprendente è il nostro esorbitante impegno internazionale dopo la fine del secondo conflitto mondiale. Mentre in Italia vengono approvate, finanziate e spedite una media di 30 missioni ogni anno, la Germania dal 1948 ad oggi ha in attivo solo 50 interventi di militari all'estero. Questo dato evidenzia l'esposizione immoderata del nostro paese sullo scacchiere internazionale con costi umani ed economici inaccettabili.



In questa foto possiamo ammirare:
30 ospedali, 50 asili nido e 70 case di riposo per
anziani.

FaBriolo Scattoli

PALESTINESI NEL MONDO

di cui circa 5,35 milioni nei Territori occupati

Cisgiordania: 3,19

Striscia di Gaza: 2,17

Fonte: Palestinian Central Bureau of Statistic

sono: Ohio e Illinois
Principali comunità: Los Angeles, Detroit e Chicago

MESSICO
GUATEMALA

EL SALVADOR
HONDURAS
PORTORICO
NICARAGUA

COLOMBIA

PERÙ

CILE

BRASILE

PARAGUAY



Palestinesi in Italia

Da 206 a 88

da 80 a 4

Totale palestinesi
1.246
su 5.030.716
stranieri in Italia



Dati Istat
1° gennaio 2022

Diaspora globale del popolo palestinese

Da 2.419.662 a 450.000

da 402.582 a 100.000

da 80.000 a 45.905

da 45.000 a 10.000

da 9.000 a 3.825

**SONO STIMATE IN 175 MILIONI LE
PERSONE CHE VIVONO IN UN
PAESE CHE NON È IL LORO, CIRCA IL
3% DELLA POPOLAZIONE
MONDIALE. PER L'ALTO
COMMISSARIATO DELLE NAZIONI
UNITE PER I RIFUGIATI (UNHCR)
ENTRO IL 2050 SI
RAGGIUNGERANNO 200-250
MILIONI DI RIFUGIATI AMBIENTALI.**



GIUDICARE

Confini e velocità di spostamento di idee

PAROLA DI DIO

Isaia, 2,4: *Pentalogo per una Nonviolenza Istituzionale*

1. HO ASCOLTATO IL GRIDO (Es.3,7-8.10)

Diseguaglianze Interumane

Giustizia e Pace Umana

2. DA QUESTI FATTI CAPIRAI LE DIECI CATASTROFI ECOLOGICHE (Es 7,20 – 11,5)

Diseguaglianze con Natura e Vivente

Giustizia e Pace Ambientale

Acqua Terra Aria Fuoco Umani

3. LA MARCIA DEGLI SFOLLATI (I Canti dell'uscita 15 salmi ,120-134)

Il viaggio di Homo Sapiens, Esci dalla tua terra, Spandetevi sulla terra e moltiplicatevi (Gen.1,28)

Porte Aperte Ostariato. La mappa genetica.

4. CAMBIARE ROTTA (Tutta la creazione attende, Rom 8)

Inversione Conversione del racconto della Creazione:

Da Homo Sapiens a Homo Amans.

MAGISTERO

Quadragesimo anno, 101-110

Gaudium et Spes (n.80)

Pacem in Terris

Populorum Progressio

Per una riforma del sistema finanziario internazionale, Pont. Consiglio della Giustizia e della Pace

Caritas in veritate, 27

Percorso Inter-confessionale, Ecumenico, Inter-religioso...

MAGISTERO PAPA FRANCESCO

Fratelli Tutti cap. V,VI,VII

Laudato Si cap. III IV

Laudate Deum II, III

Evangelii Gaudium II, IV *Ascoltare il grido della Terra e il grido dei poveri (E.G.IV,187)*

I 5 Pilastri dello Sviluppo Integrale, 2015

Movimenti Popolari America Latina, 2015

Nonviolenza, Messaggio Pace 2017

Messaggio Migranti, 2018

Abu Dhabi 2019

Ius Pacis, 2022

Rispetto delle Diversità, impegno per la "Casa Comune" promozione della Pace, *Discorso al colloquio tra il Dicastero del dialogo interreligioso e il Congresso dei leader delle religioni 4/04/2024)*

S.IGNAZIO

Le Desolazioni e le Consolazioni: *Come in Cielo così in Terra*

Autobiografia di S. Ignazio: *Peacebuilding/ Talenti/ Orientamento/ Vocazioni*

SIAMO A TERRA

Siamo A TERRA quando avvertiamo un forte sentimento di inquietudine dovuto sia all'agitazione che al desiderio di fare cose suggerite dal nostro IO PEGGIORE, con la nostra identità personale sociale e mondiale, quando non abbiamo più fiducia né speranza e quando avvertiamo un vuoto d'amore dentro di noi e intorno a noi.

Siamo A TERRA quando ci lasciamo vivere pigramente, tristemente e senza prendere mai posizione, quando ci sentiamo come separati dalla Creazione e dal Creatore, perdiamo il filo della nostra vita, *personale, sociale e mondiale*, e ci sentiamo come morti. E' allora che cadiamo a TERRA.

Due possono essere i motivi: perché siamo lenti, pigri e negligenti nella cura della parte migliore di noi, il nostro IO MIGLIORE, della nostra *identità personale, sociale e mondiale*, non lo coltiviamo come una pianticella, ed allora, poco a poco la parte peggiore di noi, il nostro IO PEGGIORE *personale, sociale e mondiale*, lo soffoca con la sua zizzania.

Affinchè ci convinciamo che non possiamo da soli mettere *nel nostro cuore, nella società e nel mondo* il vero amore né possiamo riuscire a provare commozione e neanche possiamo piangere, né possiamo sentire serenità alcuna, nè pace ma che tutto ci è regalato da Dio, e perciò ci guardiamo dal fare il nido in casa d'altri, credendoci chissà chi, pieni di orgoglio e vanagloria, pensando di essere noi i soli artefici di felicità e serenità.

Quando siamo a TERRA, a livello *personale, sociale e mondiale*, è allora che dobbiamo pensare che, prendendo forza dal Creatore, di nuovo si creerà vita dentro di noi e intorno a noi e vita sufficiente per resistere alla morte e combatterla.

Infatti, come quando una persona, litigando con un'altra si ritira non appena il suo contendente gli dimostra di non aver *paura*, ed invece infierisce ancor di più con ira e con vendetta quando vede il suo contendente aver *paura*, così è del nostro IO PEGGIORE, delle *nostre identità e religiosità personali, e delle nostre culture, politiche ed economie sociali e mondiali*, che si indeboliscono, perdono vigore ed energia, quando il nostro IO MIGLIORE *personale, sociale e mondiale*, si oppone con fermezza ai suoi suggerimenti, anzi si comporta in modo diametralmente opposto, ed ancor più, invece, cura la sua pianticella di BONTA' e di AMORE perché si rafforzi, fiorisca e faccia frutto.

Quando però il nostro IO PEGGIORE, *personale, sociale e mondiale* inventa malvagità e astuzie, frodi, corruzioni, violenze, guerre si guarda bene dal parlarne apertamente per evitare che qualche persona saggia possa sconfessare i suoi obiettivi ed interrompere, così, l'opera incominciata.

Infatti, come un nemico attacca la città solo dopo aver studiato accuratamente quale sia la sua parte più debole attraverso cui far passare le sue armate, così il nostro IO PEGGIORE, *personale sociale e mondiale*, astutamente esamina con circospezione il nostro IO MIGLIORE, personale e dei popoli e quanto c'è in esso di pazienza, coraggio, forza e quanto di fiducia negli umani, di speranza nel futuro e di amore per tutte le forme di vita e quanto, infine, di lealtà, onestà e coerenza. E lì attacca e cerca di infiltrarsi con *guerre* laddove più deboli e indifesi sono i confini terrestri, con violenze, razzismo, sessismo, femminicidi, schiavitù minorile laddove non c'è speranza nel futuro, con fame e degrado ambientale quando non si amano gli umani e il creato.

Vettori del nostro IO PEGGIORE, *personale, sociale e mondiale*, sono il nostro stesso pensiero e le nostre religioni e culture collettive, se sono di pace

collettive

Perché se andiamo verso progetti personali, e politiche sociali e mondiali, egoistici nazionalistiche, liberistiche che escludono e scartano le persone e i paesi più deboli, e se i nostri progetti sono meno buoni di quelli che prima andavamo perseguendo, se siamo assaliti da turbamento, inquietudine, rabbia, e da politiche di vendetta, di intolleranza, di superiorità di violenza e guerra e non abbiamo più la luce, la tranquillità e la calma che avevamo prima, vuol dire che sulle onde del nostro pensiero e delle nostre culture e politiche si è andato subdolamente insinuando il nostro IO PEGGIORE, *personale, sociale e mondiale* che ci può solo condurre a estinzione e morte.

Quando siamo A TERRA non cerchiamo di cambiare alcunchè, restiamo immobili come quando un uomo è assalito da uno sciame di api. Restiamo saldi e costanti nei progetti di pace e di vita.

Restiamo allora immobili nelle azioni ma reagiamo intensamente pregando di più, meditando e curando le nostre pianticelle spirituali, esaminando le nostre culture e religioni potandone i rami secchi e scorgendone i nuovi semi che proprio ora germogliano, al fine di organizzare in piccoli gruppi nuove culture, nuove economie e nuove politiche per tutta l'umanità, patria comune, e tutto il Creato, nostro compagno di vi.

COME IN CIELO ...

E' proprio del nostro IO MIGLIORE, *Personale, Sociale Mondiale*, dare forza e coraggio, consolarci, coccolarci come una mamma con il suo unico figlio, farci commuovere e piangere, farci sentire in CIELO e ispirarci progetti di vita per noi e per gli altri, della nostra società e del mondo intero, come per tutte le creature del Creato, facilitandone la realizzazione e abolendone gli impedimenti.

Allora si stabilisce una grande calma e pace *dentro di noi, nella nostra società e nel mondo*, e una dolce serenità pervade tutto il nostro essere, *il pianeta come patria comune* e il *Creato come nostro compagno di vita*. In fondo al cuore si accende dolcemente qualcosa di misterioso che ci fa amare il nostro Creatore e ci fa sentire tenerezza per il il Creato e gli umani, senza volerli possedere né sottomettere, perché finalmente li sentiamo sue creature e fratelli e sorelle nostre.

Siamo IN CIELO e sereni quando riusciamo a commuoverci, personalmente e comunitariamente, a sentire tenerezza per ogni creatura fin dentro le nostre viscere personali, e fin dentro le pieghe più minime del Diritto e della Giustizia per ogni creatura umana e del Creato.

Siamo IN CIELO e sereni quando siamo capaci di rammaricarci della nostra sensibilità, *personale, sociale e mondiale* ancora troppo grossolana e siamo capaci di piangere per i milioni di 'poveri cristi', umani e per la natura, che, coi nostri soprusi e egoismi e con le nostre indifferenti o inconsapevoli complicità, oggi noi crocifiggiamo.

Siamo IN CIELO e sereni quando la FIDUCIA in Dio e nei fratelli aumenta e pure la SPERANZA, e quando l'AMORE incomincia ad inondare la nostra stessa vita, i nostri rapporti con fratelli e sorelle umani e del Creato, e i nostri rapporti con il Padre.

Siamo IN CIELO e sereni quando sentiamo gioia ed allegria per le cose di Dio, i suoi segreti e il cammino che facciamo con Lui, che ci conduce a libertà.

Quando siamo IN CIELO pensiamo allora a non inorgoglierci, a ridimensionarci quanto più possibile, pensando quanto poco valiamo, invece, quando siamo A TERRA, senza quello stato di felicità regalatici da Dio. Perché solo Dio può regalarci questa felicità, così, senza motivo.

Perché è proprio del Creatore uscire e entrare *nella nostra vita, nella nostra società e nel mondo* facendoci arrivare alle vette infinite del suo amore. Perché è proprio di Dio darci emozioni di gioia e di allegria e regalarci la pienezza e l'unità del nostro IO MIGLIORE, *personale e collettivo* con tutto il Creato umano e naturale. Finalmente ricomposto e unito nella nicchia del nostro IO MIGLIORE, togliendoci dal cuore ogni tristezza e turbamento, dall'IO PEGGIORE, personale e collettivo, astutamente inoculati.

Dobbiamo fare molta attenzione al corso dei nostri pensieri e delle nostre culture, se esse sono di vita o necrofile. Se l'inizio del pensare, e quindi i suoi valori, se i mezzi e i fini che i nostri pensieri personali e le nostre culture collettive si propongono, tendono al CIELO per ogni essere umano e di ogni creatura del Creato, allora vuol dire che essi vengono dal nostro IO MIGLIORE, personale e collettivo, e lodano davvero Dio, nostro Creatore e Padre nostro.

Libera attualizzazione dell'A. ispirata alle Consolazioni e Desolazioni di S. Ignazio di Loyola.

RATIO STUDIORUM: ANNUNCIO AD INTRA E AD EXTRA

CONVEGNI APERTI ALLE ALTRE SCUOLE (*Ratio Studiorum 6*)

I PECCATI CONTRO GIUSTIZIA PACE CREATO (*Ratio Studiorum 6, 7,8*)

REGOLE DEL PROFESSORE DI CASI DI COSCIENZA RELATIVI AL DECALOGO E ALLA ECONOMIA CHE UCCIDE E LA POLITICA CORROTTA(*Ratio Studiorum 2*)

SABATO IGNAZIANI

DUE ORE DI DIBATTITO ANCHE CON UN ESPERTO DI CVX, PIANO B, O ALTRI.
(*Ratio Studiorum, Regole generali per tutti i professori dei corsi superiori, 6*).

SABATO SEMINARI PER ANNUNCIO SUI TMI EMERSI MENSILMENTE RELATIVI A GIUSTIZIA, PACE, AMBIENTE(*Ratio Studiorum, Regole generali per tutti i professori dei corsi superiori, 14*)

OCCUPARSI DI CONTRATTI, TRATTATI ECONOMICI (NFTA, TTIP, CETA...

MULTINAZIONALI... (*Ratio Studiorum, Regole generali per tutti i professori dei corsi superiori, 20*)

SCEGLIERE TRE O QUATTRO CASI DA QUELLI EMERSI NELLE CONFERENZE / DISPUTATIONES, DA FARE AFFIGGERE (*Ratio Studiorum, Regole generali per tutti i professori dei corsi superiori, 7*)

RICAVARE DA QUANTO ESSI HANNO DETTO LA TEORIA PIÙ SICURA E DEGNA DI APPROVAZIONE DA PRODURRE IN UN MANIFESTO/LETTERA/PROGETTO (*Ratio Studiorum, Regole generali per tutti i professori dei corsi superiori, 9*)

**ANNO LITURGICO DELL'ANNUNCIO IGNAZIANO: AVVENTO
QUARESIMA PASQUA PENTECOSTE**

**OGNI MESE ANNUNCIO / DISPUTE GENERALI A PLATEA SCOLASTICA SUI
FATTI EMERSI A LIVELLO DI GIUSTIZIA, PACE, AMBIENTE** (*Ratio*

Studiorum, Regole generali per tutti i professori dei corsi superiori, 15)

CONVEGNI APERTI AGLI ALLIEVI DELLE CLASSI SUPERIORI (*Ratio
Studiorum 31)*

DOTTORI E PROFESSORI, COMPRESI QUELLI DI ISTITUTI DIVERSI (*Ratio
Studiorum, Regole generali per tutti i professori dei corsi superiori, 16)*

GLI STUDENTI PIÙ BRAVI (*Ratio Studiorum, Regole generali per tutti i
professori dei corsi superiori, 17)*

**DISPUTE DI UNA CERTA SOLENNITÀ: AVVENTO QUARESIMA PASQUA
PENTECOSTE (ALLESTIMENTO SPLENDIDO DA INFONDERE FRUTTUOSO
FERVORE)** (*Ratio Studiorum, Regole generali per tutti i professori dei
corsi superiori, 19)*

**L'UTILITÀ E LA FOGA DELLA DISPUTA, POI, DIPENDONO DAL PROFESSORE
CHE CORREGGE E INTEGRA** (*Ratio Studiorum, Regole generali per tutti i
professori dei corsi superiori, 18).*

USARE IL METODO DEL CONSENSO UNANIME (*Ratio Studiorum, Regole
generali per tutti i professori dei corsi superiori, 20).*

INTER

- 1. ISPIRAZIONE (Riferimenti Testimonianza):
Da Homo Sapiens a Homo Amans**
- 2. IMITAZIONE (Comune Unione): Da cervello
in automatico a Neuroni Specchio**
- 3. EMPATIZZAZIONE (Intimità Sociale e
Coesione): Da scostante e ansioso a Empatico**
- 4. NONVIOLENZA (Fascino Unità, Coop-
etition): Da nonviolenza passiva a
Nonviolenza Attiva**
- 5. INTER-AZIONE Comune-Unità per Umana-
unità: Rete di Comprensione e Transizione,**

B. INTER-BIOLOGICO

Dall'estrapolazione dei dati, infatti, gli scienziati sono riusciti a mappare le antiche migrazioni e a stabilire che l'ESODO DALL'AFRICA avviene dalla parte orientale del continente e dopo aver stabilito che l'origine dell'uomo moderno è da situare nella parte meridionale del continente, al confine tra Sudafrica e Namibia, oggi si conosce la **MAPPA GENETICA DELL'AFRICA** che scientificamente ci mostra che **IN AFRICA ESISTE UNA DIVERSITÀ GENETICA MAGGIORE CHE IN QUALUNQUE ALTRA REGIONE DEL MONDO**. Secondo quanto riportato nell'articolo di resoconto pubblicato on line su "SCIENCE EXPRESS", 1 MAGGIO 2009. I ricercatori dell'Università della Pennsylvania, alla guida di un gruppo internazionale, hanno studiato 121 popolazioni africane, quattro afroamericane e 60 non africane, alla ricerca di schemi di variazione in 1227 marker del DNA. Le Scienze. E così l'Africa non è solo la culla dell'umanità ma, attraverso questo loro **SECONDO ESODO BIBLICO**, stanno oggi venendo ai gommoni sconquassati a rigenerare il nostro DNA occidentale, secondo gli scienziati troppo omogeneizzati e non diversificati da consentire la **"SALVEZZA DELL'UMANITÀ" LA SALVEZZA DI HOMO SAPIENS DOPO I FALLIMENTI DELLE ALTRE SPECIE UMANE**. Oggi l'omogeneizzazione culturale e quella che è ormai modello di sviluppo dominante, neoliberalista, è un fattore di estremo pericolo per l'umanità.

L'UMANITÀ È UNO STOCK DI DIFFERENZE GENETICHE

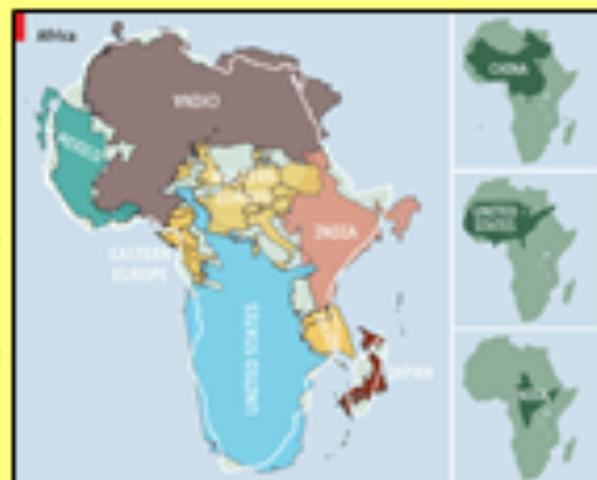
Anche se noi ignoriamo quasi completamente il significato profondo di tali differenze, si può fare l'ipotesi che esse siano una garanzia dell'autonomia della specie umana nei diversi ambienti geografici in cui i suoi membri sono chiamati a muoversi. E' anche una garanzia dell'autonomia culturale della specie umana senza la quale non vi è azione differenziata possibile. Ogni tentativo per ridurre queste differenze, ogni tentativo per imporre un modello unico è una forma di genocidio che può prendere diverse forme. Genocidio che da un punto di vista generale indebolisce l'autonomia della specie nella sua insieme. Questa situazione non fa che aggravare la crisi del sistema che invece non potrà essere superato se non mediante il ricorso ad una informazione nuova.

TALE INFORMAZIONE È FORSE RIPOSTA PROPRIO NELLE CULTURE DEI GRUPPI DISCRIMINATI; È FORSE DETENUTA, DEPOSITATA NELLA DIFFERENZA. L'ANNIVITAMENTO DELLA DIFFERENZA È ASSIMILABILE AD UNA DISTRUZIONE D'INFORMAZIONE È PARADOSSALE CHE SI SIA COSIDENTI DI QUESTO FENOMENO, CHE È ESSENZIALE NEL MONDO FISICO, MA LO SI SIA MOLTO MENO NEL MONDO UMANO. NOI CERCHIAMO DI PROTEGGERE LA DIFFERENZA DEL MONDO VEGETALE E ANIMALE MA CI ARRABATTIAMO A DISTRUGGERE LA DIFFERENZA NEL MONDO UMANO" (C. Raffestin, 1981).

Tale informazione è forse riposta proprio nelle culture dei gruppi discriminati; è forse detenuta, depositata in Africa dove esiste una diversità genetica maggiore che in qualunque altra Regione del mondo ma noi non lo sapevamo fino alla **MAPPATURA GENETICA DELL'AFRICA** e al loro comere da noi per salvarci e quindi... sorprezzi!

**L'AFRICA STA VENENDO A SALVARCI...
ANZI A SALVARE LA SPECIE UMANA, HOMO SAPIENS!
E A RIGENERARCI!**

**LA MAPPA GENETICA
DELL'AFRICA PER
RIGENERARE IL MONDO**



**CHE COSA PUÒ VENIRE DI
BUONO
DA NAZARETH...
DALL'AFRICA?
LA SALVEZZA.**

VERSO L'INTERCULTURALITA' E L'ONNICRAZIA *da NORD e SUD a SORD e NUD*



I nuovi attori della globalizzazione



I nuovi attori della globalizzazione

-  McDonald's
-  Medici Senza Frontiere (sede e missioni)
-  Attentati terroristici di al-Qaida (1992-2011)

http://www.treccani.it/enciclopedia/i-nuovi-attori-della-politica-internazionale_%28Atlante-Geopolitico%29/

Confini e velocità di spostamento di idee, persone, buone pratiche

Mediante l'*Ostiariato* (l'antico ministero delle "Porte Aperte" per una ministerialità istituzionale di laici/e suore con i talenti personali, comunitari e dei popoli)

Con la modalità delle 7 Reti della Rivelazione/Comprensione (7 Chiese della Apocalisse)

Annunciare (Ratio Studiorum)

Realizzare la coesione sociale (Parrocchia, Scuola, Comunità, Territorio)

Realizzare la solidarietà locale e globale (Missione)

**PROGETTO “LE 7 CHIESE” - 7 RETI DI COESIONE SOCIALE
(Parrocchia, Scuola, Comunità, Territorio)
E SOLIDARIETA' (Missione)
secondo talenti e specificità lavorative, su tre obiettivi:
GIUSTIZIA PACE CREATO**

Comunità di EFESO (presbiteri, istituti religiosi, teologi...)

ovvero NONVIOLENZA ED ECUMENISMO;

Comunità di SMIRNE (ambientalisti e professioni collegate a medicina, ingegneria, diritto...)

ovvero LOCAL-MONDIALISMO AMBIENTALE;

Comunità di TIATIRA (donne: casalinghe, professioniste, religiose...)

ovvero la VISIBILITÀ FEMMINILE NELLA CULTURA, NELLA POLITICA E NELL'ECONOMIA;

Comunità di FILADELFIA (educatori, mediatori, psicologi e professioni collegate a cultura ed educazione)

ovvero il LOCAL-MONDIALISMO INTERCULTURALE E DELLE EDUCAZIONI INNOVATIVE;

Comunità di SARDI (giuristi, magistrati, politici...)

ovvero il LOCAL-MONDIALISMO DEI DIRITTI UMANI E L'INTERNAZIONALISMO GIURIDICO;

Comunità di LAODICEA (politici degli enti locali e parlamenti...)

ovvero la POLITICA DELL'UGUAGLIANZA E DELLA RIFORMA DELLE NAZIONI UNITE;

Comunità di PERGAMO (mondo della produzione economica)

ovvero il LOCAL-GLOBALISMO DELL'ECONOMIA DI SOLIDARIETÀ E GIUSTIZIA

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Per la GESTIONE delle buone pratiche

Collaborazione al Progetto di coesione sociale e solidarietà «Le 7 chiese»

Divisione del gruppo SCU in tre settori : Giustizia, Pace, Integrità del Creato

Individuazione e mappatura di BUONE PRATICHE per il Piano B

AZIONE GIURIDICA

RICODIFICARE (Raccogliere tutte le norme relative alla pace in un unico: *IUS PACIS*)

RIFORMARE (NNUU, Europa: - Diritto veto + Diritto voto, Esclusione temporanea dai benefici se in guerra, Scomunica Religiosa)

REINVENTARE (*Piano Galtung per il Medio Oriente... Mediazioni Conflitti...*)

RICONVERTIRE (Industrie belliche, ambientalmente dannose, senza responsabilità sociale)

RICUSTODIRE

La legge 185/90 sul *Controllo Import Export di materiali di armamento*.

Il Dipartimento della *Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta*, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Servizio Civile)

I Comuni e i Golfi dichiarati con apposite Delibere, *Zone Denuclearizzate*, lo siano davvero da parte delle Autorità competenti.

RATIFICARE

la *Convenzione delle Nazioni Unite sui Lavoratori Migranti* entrata in vigore il 1° luglio 2003. A oggi 34 stati, per di più i paesi d'origine dei migranti l'hanno ratificata. Nessun paese dell'Unione Europea ha firmato o ratificato la Convenzione;

Il Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari (Campagna "Italia Ripensaci")

REALIZZARE

Agenda 2030

Lo 0,7% del Reddito Nazionale Lordo e lo 0,15 – 0,20% ai paesi Ldcs *Least Developed Countries*, entro il 2030, all'aiuto pubblico allo sviluppo.

Corridoi Umanitari attraverso l'applicazione di due articoli della *Normativa Comunitaria Sui Visti* che, letti insieme, sono in grado di aprire spiragli di umanità nella altrimenti inossidabile Fortezza Europa: Art. 5, paragrafo 4, lettera c) del *Codice Delle Frontiere*, che prevede la possibilità per gli Stati di consentire l'ingresso per motivi umanitari anche a cittadini di paesi terzi che non posseggano i requisiti per l'ingresso alle frontiere esterne; Art. 25 del *Codice Dei Visti*, che riconosce agli Stati la possibilità di rilasciare, in presenza di ragioni umanitarie, speciali visti a validità territoriale limitata.

Monitorare *La Rete Europea delle Migrazioni* (European Migration Network, Emn) creata nel 2003 dalla Commissione con Punti di Contatto.

RISPETTARE

Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo come Costituzione dell'intera umanità e i ***Patti Economici Politici e Sociali***.

Legge Mancino (L. del 25 giugno 1993, n. 205) che sanziona e condanna gesti, azioni e slogan aventi per scopo l'incitazione alla violenza e alla discriminazione per motivi razziali, etnici, religiosi o nazionali.

Principio di Non Refoulement della Convenzione di Ginevra sullo status dei rifugiati (art.33) che sancisce il ***Principio di Non Respingimento***

Diritto al Salvataggio in Mare, Search and Rescue. Un codice per le operazioni di salvataggio in mare (SAR, dall'acronimo inglese per Search and Rescue) esiste già, ed è il Codice della Navigazione, valido per tutti, marina militare, marina mercantile, pescherecci, imbarcazioni da diporto, oltre che, ovviamente, per le navi delle ONG che operano nel Mediterraneo e l'accompagnamento di naufraghi nel più vicino *porto salvo* **[Legge 7 Aprile 2017, N. 47](#)** (Legge Zampa) sulla ***Protezione Dei Minori Stranieri***.

La ***Direttiva 55 del 2001*** che in caso di afflusso massiccio di sfollati, prevede uno smistamento nei vari Paesi attraverso una protezione temporanea di un anno prorogabile fino a un altro anno. Verrebbe rilasciata a tutti i profughi che vengono dalla Libia, viste le condizioni disumane che soffrono. Nel rispetto delle regole di Schengen che in ogni caso prevedono deroghe per motivi umanitari l'Italia potrebbe rilasciare visti temporanei che permettano ai migranti di muoversi in Europa.

La ***Convezione del Mare*** di Montego Bay (1980) sulle Zone Economiche Esclusive (Zee).

RIESAMINARE

***Global Compact on Migration
Patto Europeo sulle Migrazioni,
2024***

***Piano Mattei, 2024, prima del
prossimo G7 in Puglia la proposta
italiana del Piano Mattei che sposta
i soldi dal pubblico (Cooperazione)
al privato e agli accordi bilaterali.***

ESISTERE O ESSERE?

Noi tutti siamo una sola cosa.

Apprendiamo la forza della debolezza (la minorità, fecondità, umiltà).

La Vera Gente (i Popoli Nativi, Indiani, Indios, Aborigeni)

crede che il genere umano

abbia molto da imparare e una lunga evoluzione da compiere

prima di diventare una sola famiglia (far comune-unità e umana-unità).

Per la Vera gente l'universo è un progetto ancora in divenire;

quanto agli umani sembrano troppo occupati

a esistere per diventare "esseri".

Marlo Morgan

INNO ALL'UNIVERSO

Noi non siamo esseri umani che vivono una esperienza spirituale.

Siamo esseri spirituali che vivono una esperienza umana

Io ritengo che la tensione tra scienza e fede dovrebbe essere risolta

non in termini di eliminazione o dualismo, ma in termini di sintesi.

Soltanto l'amore è in grado di unire gli esseri umani

in modo tale da completarli e appagarli,

poiché esso solo li sceglie

e li congiunge tramite ciò che v'è in loro di più profondo.

Teilhard de Chardin

SOLLICITUDO REI MERIDIONALIS

Voi, per annunciare la pace avete scelto le strade del sud.

Il sud d'Italia, che simboleggia tutti i sud della terra, dove da secoli l'ingiustizia ha collocato il suo domicilio.

Grazie amici, perché caricate il sud,

tutti i sud martoriati del nostro vecchio pianeta,

delle stesse incoercibili speranze

di cui gli antichi popoli biblici caricavano l'Oriente.

Gesù Cristo, morto sulla croce d'oriente,

che ancora oggi agonizza e muore in tanti fratelli

inchiodati sopra la Croce del Sud,

diriga sempre i vostri passi sulla via della pace.

(don Tonino Bello, Route internazionale di Pax Christi, Molfetta, 1985).

